



CONFERENZA DEI DIRETTORI DEI CONSERVATORI DI MUSICA

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Avv. Mariastella Gelmini

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Prof. Giuseppe Pizza

Al Presidente della VII Commissione Cultura del Senato
della Repubblica
Sen. Guido Possa

Al Presidente della VII Commissione Cultura della Camera
dei Deputati
On. Valentina Aprea

Al Direttore Generale del Ministero dell'Università e della
Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
Dott. Giorgio Bruno Civello

ROMA

Signor Ministro,

Le invio uno stralcio del verbale della riunione della Conferenza dei Direttori svoltasi a Roma lo scorso 14 luglio, nel corso della quale si è discusso del paventato accorpamento della classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria A31-A32 (Educazione musicale) con l'A77 (Strumento musicale) e si è approvata, all'unanimità, la seguente delibera.

Omissis

L'Assemblea, dopo ampia e approfondita discussione, in relazione al ventilato orientamento di accorpare le classi di concorso della scuola secondaria A31-A32 (educazione musicale) e A77 (strumento musicale), nella considerazione che a livello europeo è ormai assunto che, accanto alla formazione musicale diffusa, si dà anche, in termini autonomi, una formazione musicale caratterizzata, dove riveste importanza lo studio dello strumento, delibera all'unanimità la seguente mozione:

- 1. Costituisce grave preoccupazione, per la Conferenza dei Direttori, l'orientamento di accorpare le classi di concorso della scuola secondaria, A31-A32 (educazione musicale) e A77 (strumento musicale).*

2. *E' importante salvaguardare il valore di una formazione musicale che sia articolata in un intervento come si costituisce, in termini diffusi, per l'insegnamento dell'educazione musicale (A31-A32), e in un intervento caratterizzato, come quello che si svolge per l'insegnamento di strumento musicale nella scuola secondaria (A77).*
3. *E' improponibile, dal punto di vista culturale e formativo, che tale articolazione possa essere dissolta. Corrisponderebbe alla dissoluzione dell'esperienza delle scuole medie a indirizzo musicale, in quanto dotate di una propria peculiarità, prima costruzione di una formazione musicale dove assume rilevanza la prassi strumentale e della musica d'insieme. Travolge quanto i Conservatori vanno realizzando con i Bienni per la formazione di docenti della scuola secondaria, distintamente strutturati in corsi per la classe di concorso A31-A32 (educazione musicale) e A77 (strumento musicale). Annulla le aspettative che nella scelta di studio hanno riguardato e stanno riguardando numerosissimi studenti.*
4. *La Conferenza dei Direttori ritiene importante che la formazione dei docenti della scuola secondaria avvenga lungo questi due indirizzi, proponendo due percorsi che coerentemente si propongono di strutturare competenze distinte, rispetto ai due ambiti della formazione musicale nella scuola secondaria, come oggi a sistema, uno che riguarda l'educazione musicale e uno che riguarda lo strumento musicale.*
5. *Questa opzione culturale poggia su un orientamento che è pienamente sviluppato a livello europeo e che si ritiene debba essere conservato, perseguito e ampliato anche in Italia, per cui si concepisca in termini autonomi una formazione musicale di base, che si svolga attraverso la viva pratica e lo studio dello strumento musicale e della musica d'insieme.*
6. *A livello europeo i sistemi dell'alta formazione musicale concepiscono un curriculum per la formazione e la specializzazione dei docenti di strumento, impegnati nel ciclo secondario e in fascia pre-accademica.*
7. *La Conferenza dei Direttori, in relazione alle considerazioni sopra esposte, chiede che le classi di concorso per la scuola secondaria A31-A32 (educazione musicale) e A77 (strumento musicale) non siano accorpate e siano invece conservate nella distinzione come risulta oggi definita nel sistema della scuola secondaria.*
8. *Tutto ciò si dice a prescindere da una considerazione di più ampia portata, che si vuole qui esprimere, per cui la formazione musicale deve trovare sviluppo, in un progetto complessivo e coerente, dove lo studio e la pratica musicale ricoprano un ruolo chiave, e siano capaci anche di elaborare raccordi coerenti verso lo studio accademico della musica.*

Omissis ...

Il Presidente
Bruno Carloti

